

## A Cortina 4 casi Covid della variante "inglese"

Sono tutti residenti in Italia: non atleti, ma personale di supporto controllato dentro la "bolla"

### CORTINA D'AMPEZZO

● La temuta variante inglese del coronavirus fa la sua comparsa anche ai Mondiali di sci di Cortina, e anche se non ha interessato direttamente gli atleti ha comunque colpito la cosiddetta "bolla" creata all'interno della macchina organizzativa della competizione iridata. La notizia è stata diffusa da Antonia Ricci, direttrice dell'istituto zooprofilattico Venetie di Padova, che per conto della Regione Veneto sta attuando un programma di individuazione con sequenziamento dei ceppi del virus Sars-CoV-2 sul territorio. Nell'ultimo report quindicinale dell'istituto emerge la scoperta di quattro campioni che contengono la variante inglese, su uno stock di sei inviati a Padova dall'Ulss 1 Dolomiti. «I controlli sugli sportivi - ha subito spiegato Francesca Russo, direttrice del servizio prevenzione regionale - sono a parte, previsti con protocollo internazionale sugli atleti partecipanti».

La variante va quindi ascritta alla "bolla" che sta intorno agli atleti. L'Ulss 1, in convenzione con la Fondazione Cortina, sta infatti svolgendo durante i Mondiali i controlli Covid su tutto il personale che ruota attorno alla componente sportiva dell'evento. Dei circa 20 mila test eseguiti, solo 17 hanno evidenziato la positività al virus, e tutte su soggetti asintomatici; queste persone sono state allontanate dalla "bolla"; sei di questi tamponi sono stati inviati a Padova, e quattro avevano la variante inglese.

